



PROVINCIA DI AREZZO

SERVIZIO DI GESTIONE DEI PRESIDI ANTINCENDIO NEGLI STABILI DI COMPETENZA
DELLA PROVINCIA DI AREZZO

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E PRESTAZIONALE

CUP I24D24001370003

INDICE

ARTICOLI	DESCRIZIONE	PAGINE
PARTE I - DEFINIZIONI GENERALI ED OGGETTO DELL'APPALTO		
Art.01	- PREMESSA.....	3
Art.02	- OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
Art.03	- RIFERIMENTI NORMATIVI	3
Art.04	- DURATA DELL'APPALTO:	3
Art.05	- MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AMMONTARE DELL'APPALTO:	4
Art.06	- VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELL'APPALTO	4
Art.07	- RUOLI E COMPETENZE - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.....	4
PARTE II - DISPOSIZIONI GENERALI		
Art. 08	- CONSEGNA DEGLI IMPIANTI	5
Art. 09	- RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E CAMBIO GESTIONE	5
Art. 10	- DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO	5
Art. 11	- CONDUZIONE DEL SERVIZIO.....	6
Art. 12	- NORME RELATIVE AL PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ:	6
Art. 13	- FATTURAZIONE E PAGAMENTI:	7
PARTE III - DISCIPLINARE TECNICO		
<u>SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA E CORRETTIVA</u>		
Art. 14	- ATTIVITA' DI REGISTRAZIONE PARCO ESTINTORI:	8
Art. 15	- CONTROLLO ESTINTORI:	8
Art. 16	- REVISIONE ESTINTORI:.....	9
Art. 17	- COLLAUDO ESTINTORI:	9
Art. 18	- CARTELLINO DI MANUTENZIONE:	10
Art. 19	- SOSTITUZIONI E RICARICHE:.....	10
Art. 20	- MANUTENZIONE SEMESTRALE COMPLESSI ANTINCENDIO A RETE D'IDRANTI O NASPI:	10
Art. 21	- IMPIANTI AUTOMATICI A SPRINKLER E STAZIONI DI POMPAGGIO:	11
Art. 22	- MAN. SEMESTRALE IMP. RILEVAZIONE INCENDI CON O SENZA COMANDO SPEGNIMENTO:	12
Art. 23	- MANUTENZIONE SEMESTRALE IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS:	12
Art. 24	- GRUPPO ELETTRICO:	12
Art. 25	- OPERE DI COMPARTIMENTAZIONE E VIE D'ESODO:	12
Art. 26	- SOSTITUZIONE E RICAMBI PORTE REI:	12
Art. 27	- MANUTENZIONE IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ILLUMINAZIONE:	13
Art. 28	- CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO:	13
Art. 29	- REGISTRO ANTINCENDIO:	13
Art. 30	- PRONTO INTERVENTO:	13
<u>EXTRA CANONE 1: MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMATA</u>		
Art. 31	- MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMATA:	14
Art. 32	- ADEGUAMENTO SEGNALETICA SICUREZZA ANTINCENDIO:	15
Art. 33	- OPERAZIONI OCCASIONALI:	15
<u>EXTRA CANONE 2: MANUTENZIONE STRAORDINARIA</u>		
Art. 34	- MANUTENZIONE STRAORDINARIA:	15
PARTE IV - OBBLIGHI INADEMPIENZE E PENALITÀ		
Art. 35	- PENALI:	16
Art. 36	- DANNI:	16
Art. 37	- CESSIONE DELL'APPALTO E SUBAPPALTO:	17
Art. 38	- REVISIONE PREZZI	
Art. 39	- RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO:	17
Art. 40	- POLIZZA ASSICURATIVA:	18
Art. 41	- GARANZIA FIDEIUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA:	18
Art. 42	- NOTE LEGALI:	18
Art. 43	- COMUNICAZIONI:	19
Art. 44	- AGGIUDICAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO;	19
Art. 45	- SPESE DEL CONTRATTO:	19

PARTE I DEFINIZIONI GENERALI ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art.1 – PREMESSA

Il presente Capitolato, parte integrante del Contratto (stipulato mediante corrispondenza), descrive le prescrizioni minime che la ditta vincitrice, adeguatamente iscritta presso Camera di Commercio, dovrà rispettare nella conduzione del servizio in appalto di manutenzione ordinaria e straordinaria dei presidi antincendio.

Art.2 – OGGETTO DELL'APPALTO

Il presente Capitolato intende dettare le regole tecniche di esecuzione del servizio di manutenzione ordinaria, ordinaria non programmata e straordinaria dei presidi antincendio di qualsiasi tipo, installati presso gli edifici, della Provincia di Arezzo. Lo scopo delle attività è di rilevare e rimuovere qualunque causa, deficienza, danno o impedimento che possa pregiudicare il corretto funzionamento ed uso dei presidi antincendio. Le procedure di espletamento del servizio previste dal presente documento sono dettate dalla necessità di gestire in maniera corretta le prescrizioni normative e a garanzia della piena efficienza e affidabilità di tutti i presidi e di quant'altro risulti necessario dalla normativa in materia.

I presidi oggetto del servizio di cui al presente Capitolato sono elencati nell'Allegato tecnico.

Le prestazioni richieste dal presente servizio possono riassumersi come di seguito, salvo le più precise indicazioni contenute nei successivi articoli o di volta in volta impartite dalla Provincia:

- 1) Servizio di manutenzione ordinaria preventiva e correttiva (vedi articoli: 14,15, 16, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27,28,29,30)
- 2) Extra canone 1: Manutenzione ordinaria non programmata (vedi articoli: 31,32,33)
- 3) Extra canone 2: Manutenzione straordinaria (vedi articoli: 34)

L'importo complessivo del servizio comprensivo di oneri della sicurezza ammonta a € 171.800,00 di cui:

- 1) Importo a base di gara (man. ordinaria preventiva e correttiva) € 140.00,00 al netto iva 22%
- 2) Importo oneri della sicurezza € 2.800,00 al netto iva 22%
- 3) Importi Extra canone non soggetti in fase di gara a ribasso: Euro 29.000,00 al netto I.V.A. al 22% per:
 - lavori di manutenzione ordinaria non programmata (stimata in € 14.500,00);
 - lavori di manutenzione straordinaria (stimata in € 14.500,00);

Importo totale (massimo) comprensivo oneri della sicurezza e I.V.A. 22% è pari ad € 213.282,00 €.

La Provincia si riserva la facoltà di apportare qualsiasi variazione sia in aumento che in diminuzione al numero dei presidi antincendio elencati nel Dettaglio tecnico economico del presente appalto, in relazione ad esigenze di attivazione o di dismissione delle apparecchiature, secondo quanto descritto al successivo art. 6 "Variazione delle prestazioni dell'appalto". Le prestazioni richieste dal presente servizio possono riassumersi come di seguito, salvo le più precise indicazioni contenute nei successivi articoli o di volta in volta impartite dalla Provincia.

Art.3 – RIFERIMENTI NORMATIVI

Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, la Ditta Appaltatrice è soggetta all'osservanza e al rispetto delle norme del presente Capitolato, nonché di tutta la legislazione vigente in materia di antincendio e sicurezza o comunque attinente allo svolgimento del servizio, anche se non espressamente citata e di tutte le normative che saranno emanate dal Legislatore nel corso del Contratto aventi con esso pertinenza ed in particolare a quelle di seguito elencate:

D.Lgs. 81/2008 (Valutazione Rischi e Protezione contro gli infortuni sul servizio);
Norma UNI - 9994 del Marzo 1992 e successive modifiche (manutenzione estintori d'incendio);
D.L: n° 493 del 14/8/97 - CEE 92/58 (segnaletica di sicurezza e antincendio sul posto di servizio);
D.L: n° 37 /2008 (manutenzione apparecchiature ed impianti fissi antincendio);
UNI EN ISO 9001 E UNI EN ISO 9002;
DPR 151/2011;
Codice di Prevenzione Incendi, DM 03 agosto 2015 e s.m.i.

Art.4 – DURATA DELL'APPALTO

Il presente appalto avrà la durata di mesi 24 (ventiquattro) decorrenti dalla consegna del servizio, salvo facoltà della Provincia di prorogare il servizio per un massimo di un anno, alle medesime condizioni contrattuali, come previsto dall'art. 120, comma 11 del D.Lgs. 36/2023 che dispone: "In casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui

l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto”.

In ogni caso alla scadenza, la Ditta Appaltatrice, per evitare l'interruzione del pubblico servizio, dovrà continuare a prestare la sua opera agli stessi patti e condizioni vigenti al momento della scadenza stessa, fino a quando la Provincia non avrà provveduto alla stipula di un nuovo Contratto.

Art. 5 – MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE E AMMONTARE DELL'APPALTO

La gara verrà aggiudicata in maniera conforme **all'art. 50, comma 1, lett. e) del D.lgs. 36/2023**, e più precisamente con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 50 comma 4 del D. Lgs. 36/2023.

Il concorrente dovrà compilare il modulo: DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO con l'indicazione dei prezzi unitari offerti calcolando gli importi prodotti da questi e sommandoli per la determinazione del totale.

L'ammontare del presente appalto è costituito da una quota fissa annuale necessaria per il servizio di manutenzione ordinaria preventiva e correttiva di cui all'art. 2 punti 1) stabilita mediante modalità telematica,

e da una quota variabile (extra canone) non compresa nella gara telematica, di cui all'art. 2, punto2) e art.2 punto3) in funzione dei lavori di manutenzione ordinaria non programmata e straordinaria necessari nell'intero periodo contrattuale.

La quota oggetto della gara (soggetta a ribasso) sarà composta dalla somma dei servizi di manutenzione ordinaria preventiva e correttiva e dovrà essere elencata nel DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO.

Importo complessivo del servizio comprensivo oneri della sicurezza 171.800,00 € escluso IVA 22%.

Importo a base di gara Euro 140.000,00 € al netto dell'IVA al 22%. (IMPORTO SOGGETTO A RIBASSO)

Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso Euro 2.800,00 al netto dell'IVA al 22%

Importi Extra Canone (non soggetti in fase di gara a ribasso) Euro 29.000,00, al netto iva 22%

I costi della manodopera, stimati in € 74.838,40, sono stati determinati sulla base di quanto previsto dall'art. 41, comma 13, del D.Lgs. n. 36/2023.

Resta la possibilità per l'operatore economico di dimostrare che il ribasso complessivo dell'importo deriva da una più efficiente organizzazione aziendale.

Il contratto collettivo nazionale di riferimento per il presente appalto è: IA02 - CCNL per il settore sorveglianza antincendio.

Gli operatori economici possono indicare nella propria offerta il differente contratto collettivo da essi applicato, purché garantisca ai dipendenti le stesse tutele di quello indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente.

L'importo da corrispondere alla Ditta Appaltatrice, di seguito chiamato “canone annuo di manutenzione”, sarà dato dalla somma delle singole voci di manutenzione.

Tale importo non sarà comprensivo degli oneri di sicurezza che saranno successivamente aggiunti a corpo nel valore di 2.800,00 (1.400,00 Euro annui). **L'importo dei lavori di manutenzione ordinaria non programmata e della manutenzione straordinaria non sono conteggiati nella presente gara. Il concorrente dovrà compilare il DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO indicando la percentuale di ribasso applicata ed in automatica verranno aggiornati nel file i prezzi unitari offerti ed in automatica il nuovo totale.**

Art. 6 - VARIAZIONE DELLE PRESTAZIONI DELL'APPALTO

Nel corso del Contratto, la Provincia ha la possibilità di variare in più o in meno la consistenza delle voci, inserendo o togliendo uno o più elementi dall'elenco di quelli in manutenzione, in base alle necessità che dovessero sopraggiungere nel periodo della durata dell'appalto. In questo caso si procederà quindi al ricalcolo del canone annuo complessivo, in relazione all'aumento o alla diminuzione del numero degli elementi.

Art.7 - RUOLI E COMPETENZE - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il contratto verrà stipulato in modalità elettronica, mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, come consentito dall'art. 18, comma 1, del D.Lgs n. 36/2023.

Di seguito sono precisati i ruoli e le competenze spettanti ad ogni figura presente nell'appalto:

1) Provincia in qualità di proprietaria di tutti gli impianti e gli elementi oggetto dell'appalto installati negli edifici, provvede alla stipula del contratto. È responsabile di verificare il regolare svolgimento delle attività di manutenzione e prendere decisioni in materia di strategie operative e provvederà alla liquidazione delle competenze spettanti alla Ditta Appaltatrice.

2) La Ditta Appaltatrice è responsabile del servizio oggetto dell'appalto, e provvederà all'esecuzione di tutte le verifiche, i controlli e le manutenzioni previste nel presente Capitolato e comunque secondo le normative vigenti, controllerà e fornirà la dove manchino gli elementi necessari, garantendo anche idonea assistenza, rapportandosi se necessario direttamente con il R.U.P della Provincia o con il Direttore del Servizio da lui delegato. Dovrà inoltre aver cura di mantenere costantemente aggiornati i registri di manutenzione e di conservarli come prescritto nel presente Capitolato.

3) Utenti degli impianti e Istituti Scolastici: Per ogni edificio compreso nel DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO (Istituti Scolastici, Sedi della Provincia, ecc.) dovrà essere individuata una figura referente, da parte della ditta Appaltatrice che custodisca il registro antincendio. Per quanto riguarda gli Istituti Scolastici si sottolinea che, la Provincia riconosce a

proprio carico le sole carenze dovute ad usura delle apparecchiature od a guasti per cause di forza maggiore; **pertanto restano a totale carico della Scuola gli interventi di manutenzione dovuti a vandalismo o manomissione, nonché in conseguenza ad uso improprio, tali interventi saranno fatturati dalla Ditta Appaltatrice direttamente all'Istituto Scolastico, segnalando in fattura che il lavoro è stato causato da vandalismo, manomissione od uso improprio.** Si precisa che ogni qualvolta dovrà essere eseguito un lavoro di manutenzione ordinaria non programmata o straordinaria la Ditta Appaltatrice avrà l'obbligo di contattare preventivamente uno dei seguenti Tecnici addetti della Provincia di Arezzo:

1) Ing. Fabio Collura: fcollura@provincia.arezzo.it, 0575/392556 – 331.1430922

2) Geom. Giuseppe M. Piro: mpiro@provincia.arezzo.it 0575/392551 – 320.4343986

Gli interventi extra canone di manutenzione ordinaria non programmata e di manutenzione straordinaria che saranno eseguiti senza segnalazione non verranno liquidati.

L'operatore economico dovrà tenere conto, in sede di formulazione della propria offerta, dei maggiori oneri, nessuno escluso, relativo all'espletamento del servizio in oggetto.

PARTE II DEFINIZIONI GENERALI ED OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 8 - CONSEGNA DEGLI IMPIANTI

Con verbale si consegnerà alla Ditta aggiudicatrice il servizio. È facoltà della Provincia consegnare il servizio stesso anche in pendenza della stipula contrattuale una volta che lo stesso sia stato aggiudicato definitivamente, **il servizio avrà decorrenza a partire dalla sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.**

La Ditta Appaltatrice entro 30 giorni dalla consegna del servizio, dovrà redigere apposito verbale alla Provincia qualora si evidenzino difetti o problemi, in mancanza di tale verbale si riterrà che lo stato di consistenza sia regolare ed in perfetto stato.

La Ditta Appaltatrice entro il 30 Dicembre 2024 dovrà effettuare la prima visita periodica di manutenzione ordinaria di tutti gli altri presidi (estintori, manichette, ecc).

Durante il suddetto sopralluogo la Ditta Appaltatrice dovrà inoltre appurare la conformità degli impianti a tutte le normative vigenti al momento della verifica stessa e indicare sul verbale, impianto per impianto, tutte le eventuali carenze riscontrate, riportando per ogni difformità riscontrata il riferimento normativo e l'indicazione dei tempi di legge consentiti per l'eliminazione della difformità stessa. La Provincia potrà valutare l'opportunità di instaurare una contrattazione ai fini dell'eliminazione delle anomalie segnalate. A questo scopo la Ditta Appaltatrice potrà presentare un preventivo economico, diviso per ogni edificio ed impianto, relativo a tutte le opere necessarie ad eliminare le difformità riscontrate. Tale preventivo non costituirà in nessun caso obbligo di spesa per la Provincia, ma sarà esclusivamente di ausilio a quest'ultima per pianificare le opere di adeguamento degli impianti. Gli interventi in preventivo, in quanto ricadenti nella manutenzione ordinaria non programmata e in quella straordinaria, potranno essere quindi affidati alla Ditta Appaltatrice, anche parzialmente e/o in tempi diversi, esclusivamente ed a insindacabile giudizio della Provincia previa autorizzazione scritta della stessa. Lo stesso procedimento dovrà essere seguito anche qualora nel periodo della durata del Contratto entrasse in vigore una nuova norma relativa agli impianti oggetto dell'appalto. **La Provincia si riserva il diritto di affidare i lavori anche ad altre Ditte a seguito di preventivi più convenienti, nulla avrà a che pretendere la Ditta Appaltatrice.**

Art. 9 - RICONSEGNA DEGLI IMPIANTI E CAMBIO GESTIONE

Alla scadenza del Contratto tutti gli elementi e tutti gli impianti dovranno essere riconsegnati in perfetto stato di funzionamento. In fase di rinnovo di gara d'appalto, la Ditta Appaltatrice dovrà mettere a disposizione il personale per le dovute spiegazioni e operazioni necessarie a far sì che l'impresa subentrante sia in grado di condurre gli impianti senza creare disagi o guasti inopportuni. Qualora risultassero deficienze, mancanze od altro dovute ad inadempienze degli impegni assunti dalla Ditta Appaltatrice, la Provincia provvederà a far eseguire tutti i ripristini, riparazioni o sostituzioni occorrenti rivalendosi sulla Ditta Appaltatrice anche tramite esecuzione della fidejussione contrattuale cui la Ditta appaltatrice è tenuta secondo la normativa vigente.

Art. 10 - DISPOSIZIONI GENERALI PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La Ditta Appaltatrice dovrà garantire per tutta la durata dell'appalto la pronta disponibilità di una adeguata struttura operativa, con personale dipendente in numero sufficiente ed in possesso delle adeguate qualifiche, anche in casi di contemporaneità di richiesta. L'impresa dovrà dichiarare esplicitamente di conoscere e di impegnarsi ad osservare tutte le leggi ed i regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle attività oggetto della presente gara, con particolare riferimento alle norme richiamate. L'Impresa appaltatrice dovrà inoltre presentare prima dell'inizio dei servizi, il DURC.

All'atto della firma del Contratto la Ditta Appaltatrice dovrà comunicare, con nota scritta, quanto di seguito indicato:

- A) Iscrizione Camera di Commercio per attività connesse all'appalto;
- B) Indirizzo della sede operativa tale da consentire un tempo massimo di intervento successivo alla chiamata di 90 minuti;
- C) Uno o più numeri telefonici e di fax, di reperibilità e pronto intervento attivi 24 ore su 24, cui segnalare le eventuali richieste di intervento tramite l'utilizzo di sistemi automatici di risposta (IVR), come per esempio segreteria telefonica;
- D) Nominativo/i del/dei responsabile/i della struttura sopra citata ai quali rivolgersi in via ordinaria e nei casi di urgenza;
- E) Elenco nominativo degli operai e/o tecnici della ditta che saranno adibiti all'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato, qualifica, n° di matricola; documento di riconoscimento e posizione ass. INPS - INAIL;

F) Nominativo del responsabile della Sicurezza, (R.S.P.P.), ai fini del D.L. n° 81/2008 e Certificato di regolarità contributiva,

G) Adeguata e documentata formazione del personale;

H) Denuncia di nuovo servizio, agli enti previdenziali, assicurativi e infortunistici, con i relativi attestati di avvenuta denuncia;

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti da personale idoneo ed abilitato, patentato secondo la norma e in possesso dei requisiti previsti dalla legge. La Ditta Appaltatrice deve essere in grado di operare sugli impianti di cui al presente Capitolato ed in generale di marche/costruzione diverse; non avrà pertanto scusanti qualora sia costruttrice o concessionaria di una sola determinata marca. Non sono ammessi ritardi e periodi di attesa per la sostituzione di estintori, l'installazione di componenti e pezzi di ricambio nei vari impianti antincendio ecc. Tutte le operazioni manutentive e le riparazioni dovranno essere di massima effettuate sul posto mediante l'ausilio di officina mobile. Nel caso in cui un impianto richieda una frequenza maggiore delle operazioni citate o di altre, per legge comunque necessarie, la Ditta Appaltatrice dovrà adeguare il programma di manutenzione senza alcun onere aggiuntivo per la Provincia. La committente si riserva la facoltà di visionare il libro paga e matricola, ai fini di accettare il regolare inquadramento del personale dell'Impresa.

Art. 11 - CONDUZIONE DEL SERVIZIO

Tutte le prestazioni del servizio oggetto dell'appalto, dovranno essere eseguite rispettando tutte le procedure e le specifiche tecniche descritte nel presente articolo e nei seguenti. La Ditta Appaltatrice dovrà svolgere le operazioni di manutenzione ordinaria preventiva e correttiva (servizio di controllo periodico), in maniera autonoma e prima di eseguire la verifica semestrale è obbligo dell'impresa presentare alla Provincia il calendario dove saranno elencate le date dei sopralluoghi negli edifici, in modo da garantire la perfetta efficienza, affidabilità, e sicurezza degli impianti, inoltre è facoltà del Direttore del servizio della Provincia supervisionare la verifica periodica o qualsiasi altro lavoro. Per ogni tipo di intervento dovrà essere garantito il servizio di pronto intervento tramite presidio telefonico per la ricezione della richiesta di intervento e la reperibilità dei propri tecnici in grado di intervenire tempestivamente.

La reperibilità e l'intervento del personale dovrà essere garantita tutti i giorni lavorativi dell'anno (ore 07:30-17:30) e si intendono compresi nel canone annuo, non comportando quindi la corresponsione di alcun diritto di chiamata. Nessuna motivazione potrà essere addotta per sospendere la reperibilità e la pronta disponibilità, che devono essere garantite anche in caso di scioperi generali, di categoria o aziendali.

Le attività extra canone di manutenzione ordinaria non programmata e di manutenzione straordinaria dovranno invece, in ogni caso, essere effettuate solo su autorizzazione della Provincia a seguito di presentazione di preventivo di spesa.

Dovrà inoltre essere garantito il servizio di assistenza ai tecnici ogni qualvolta sia necessario o richiesto dalla Provincia sia per i propri tecnici, che per quelli dei vari enti preposti ai controlli (Vigili del Fuoco, Ispsel, Asl, ecc....). Tale servizio si intende compreso nella manutenzione ordinaria preventiva e pertanto integralmente remunerato con l'importo del canone annuo.

Il committente si riserva ogni e qualsiasi facoltà di accertare in qualunque momento e con le modalità che riterrà più opportune, l'esecuzione dei servizi, del servizio e l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali assunte dall'Impresa. Resta altresì inteso, che, durante la fase di manutenzione l'Impresa non potrà rimuovere alcuno estintore senza prima garantire la continuità del presidio antincendio, mediante la posa di un altro estintore di scorta o in prestito d'uso di capacità simile di tipo approvato, senza che abbia a pretendere alcun compenso aggiuntivo. Il committente, si riserva in funzione delle esigenze che dovessero emergere, la possibilità, anche nel corso di ciascuna annualità, di incrementare o di ridurre il parco estintori, ecc...

L'Impresa dovrà verificare periodicamente che il tipo, il proporzionamento e la dislocazione dei mezzi di pronto intervento (estintori, complessi idranti e cartellonistica di sicurezza antincendio), sia conforme alle normative sopra citate, dandone comunicazione alla committente

L'Impresa, al termine della visita programmata, dovrà segnalare tempestivamente al responsabile preposto dalla committente il numero e il tipo di estintori necessari alla normalizzazione dell'impianto, sia per implementazione che per sostituzione con tipo omologato secondo D.M. 20/12/82.

L'Impresa provvederà a programmare in collaborazione con il tecnico preposto dalla committente i tipi e le quantità necessarie, in modo tale, da poter effettuare nella successiva visita programmata e/o secondo le disposizioni della committente l'installazione delle apparecchiature mancanti da sostituire con altrettanti di tipo secondo D.M. del 20/12/82.

Art. 12 - NORME RELATIVE AL PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.lgs. 81/2008 e successive modificazioni ed è obbligato a rispettare tutta la normativa vigente in materia di sicurezza. In particolare:

1)- ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 l'appaltatore deve integrare, con i suoi rischi specifici, il DUVRI compilato solo per la parte dei rischi specifici relativi alla presente gara, fornendo i nominativi del Datore di Lavoro, dell'RSPP dei Rappresentanti dei Lavoratori, del Medico Competente, del Responsabile delle Emergenze.

2)- il DUVRI, una volta firmato dall'appaltatore e dalla Provincia d'Arezzo è parte integrante e sostanziale del Contratto;

3)- l'appaltatore, ogni qualvolta si verifichi un infortunio o quasi infortunio relativo al servizio oggetto del presente Capitolato, entro il primo giorno successivo all'infortunio o quasi infortunio, deve obbligatoriamente trasmetterne notizia alla Provincia;

4)- l'appaltatore dovrà dare evidenza alla Provincia della formazione obbligatoria prevista dall'art. 37 del D. Lgs 81/08 (formazione dei RLS e dei Lavoratori, dei Preposti, dei Dirigenti, delle squadre di emergenza adibite alla lotta antincendio e primo soccorso) e dei relativi corsi di aggiornamento;

5)- ai sensi del D.lgs. 81/08, co. 8 dell'art. 26, lett. u del co. 1 dell'art. 18 come modificato dall'art. 5 della L. 136 del 13 agosto 2010, il personale dell'appaltatore impiegato nel servizio oggetto del presente Capitolato, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro, nonché la data di assunzione ed in caso di sub-appalto anche la relativa autorizzazione.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente Capitolato siano concesse in subappalto, il sub-appaltatore sarà tenuto a rispettare gli stessi obblighi dell'appaltatore, previsti dal presente articolo.

L'appaltatore è tenuto ad attenersi ad indicazioni fornite dalla Provincia per la soluzione di ogni eventuale reclamo presentato da parte dei portatori di interessi. In caso di associazioni temporanee di imprese o di consorzi gli adempimenti di cui al presente articolo spettano all'Impresa capogruppo o al Consorzio.

Art. 13 - FATTURAZIONE E PAGAMENTI

Tutte le prestazioni regolarmente eseguite, saranno contabilizzate come da DETTAGLIO TECNICO ECONOMICO che costituisce parte integrante del presente Capitolato, aggiornate in forza del ribasso d'asta offerto in sede di gara dall'appaltatore. I prezzi saranno fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità per tutta la durata del contratto.

I pagamenti potranno essere disposti con cadenza pari al 50% del canone annuale del servizio solo a seguito del rilascio dei relativi verbali di verifica con allegato copia dei registri antincendio e dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'appaltatore. È richiesto da parte della Provincia che tutti i verbali di verifica siano compilati e redatti in maniera

informatica tramite utilizzo di strumento software. Tutti i pagamenti sono effettuati a favore della persona o delle persone autorizzate a riscuotere indicate in contratto, a mezzo di mandati diretti, con accredito dei relativi importi su conto corrente specificato in contratto. I mandati di pagamento sono emessi entro 30 giorni dal ricevimento della fattura. Il mancato rispetto di tale termine, fa sorgere nella ditta il diritto alla corresponsione degli interessi di mora sulle somme dovute, al tasso di cui all'art. 5 del D.lgs. 9.10.2002, n. 231, salvo che la Provincia dimostri che il ritardo nel pagamento del prezzo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa ad esso non imputabile.

Le Fatture elettroniche dovranno essere intestate a Provincia Di Arezzo, P.zza della Libertà n., Cod. Univoco IGT3BQ e dovranno indicarne il CIG (comma 5, art. 3 Legge 136/2010). I pagamenti delle fatture sono fissati a giorni 30 (trenta) dalla data di ricevimento della fattura, con bonifico bancario su conto corrente con dedicato accesso dall'appaltatore ai sensi del comma 7, art. 3 della Legge 136/2010. L'appaltatore dovrà inoltre comunicare le generalità e il Codice Fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. L'appaltatore è comunque obbligato ad assumere per il presente appalto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010, ivi compreso l'obbligo di eseguire tramite banche o la Società Poste Italiane tutte le transazioni economiche derivanti dal presente appalto nei confronti di soggetti terzi, mediante bonifico bancario o postale.

Gli oneri per la sicurezza sono riconosciuti direttamente dal responsabile del procedimento, in soluzioni semestrali rispettivamente nell'importo di € 700,00 oltre IVA 22% ad ogni fatturazione della visita semestrale.

PARTE III DISCIPLINARE TECNICO

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA PREVENTIVA E CORRETTIVA:

Si intende l'insieme degli interventi finalizzati alla conduzione e gestione degli impianti in oggetto come previsto dalla vigente normativa in merito e a contenere il degrado a seguito di normale uso o a seguito di eventi accidentali, che si rendono necessari, ma che non modificano la struttura essenziale dell'impianto e la sua destinazione d'uso. L'Appaltatore, con il contratto di appalto si assume il ruolo di terzo responsabile per tutto ciò che riguarda la rispondenza normativa degli impianti antincendio. **La Provincia si riserva di applicare delle penali o di rescindere il contratto di manutenzione qualora riscontri che tale manutenzione ordinaria non venga effettuata correttamente, se ne elenca di seguito le attività:**

Art. 14 – ATTIVITA' DI REGISTRAZIONE PARCO ESTINTORI E SORVEGLIANZA (art. 5.1 norma UNI 9994)

Per ogni sito controllato l'affidatario dovrà prioritariamente registrare i numeri di matricola in maniera digitalizzata, tramite programma informatico, così che a conclusione della visita si potrà inoltrare immediatamente alla Provincia email contenente il file che ne permetta la gestione elettronica. Dovrà inoltre dettagliare il posizionamento degli estintori che saranno trasmessi alla Provincia, l'agente estinguente, la classe di fuoco, il produttore e l'anno di costruzione secondo uno schema concordato con l'ente appaltante.

Il personale interno all'azienda con frequenza definita dalla norma (si consiglia frequenza mensile) , eseguirà i seguenti accertamenti:

- l'estintore sia presente e segnalato con apposito cartello
- l'estintore sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli
- l'estintore non sia manomesso
- i contrassegni distintivi siano esposti a vista e siano ben leggibili
- l'indicatore di pressione indichi un valore di pressione compreso all'interno del campo verde
- l'estintore non presenti anomalie (ugelli ostruiti, perdite, tracce di corrosione, sconnessioni, ecc.)
- l'estintore sia esente da danni alle strutture di supporto ed alla maniglia di trasporto; se carrellato abbia le ruote funzionanti
- il cartellino di manutenzione sia presente sull'apparecchio e correttamente compilato

Tutte le eventuali anomalie riscontrate devono essere subito eliminate.

Art. 15 – CONTROLLO ESTINTORI (art. 5.2. norma UNI 9994)

Consiste nella esecuzione, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto e con frequenza semestrale, di una verifica dell'efficienza dell'estintore tramite una serie di accertamenti tecnici specifici a seconda del tipo di estintore.

L'Impresa è tenuta per tale servizio a svolgere le seguenti voci:

- 1: L'estintore dovrà risultare integro nelle sue singole parti;
- 2: Si dovrà verificare l'efficienza della carica tramite l'indicatore di pressione;
- 3: L'estintore non dovrà aver perso più di un decimo del peso della carica;
- 4: L'estintore non dovrà presentare anomalie quali: perdita di pressione, tracce di corrosione, sconnessioni o incrinature dei tubi flessibili,
- 5: L'estintore dovrà essere esente da danni alle strutture di supporto e alla maniglia di trasporto;
- 6: Le anomalie riscontrate dovranno essere eliminate;
- 7: A controllo effettuato si dovrà riportare sull'apposito cartellino a norma UNI 9994, di cui ogni estintore dovrà essere dotato, quanto segue:
 - A) Numero di matricola dell'estintore;
 - B) Data di fabbricazione dell'estintore (solo per estintori Omologati, secondo D.M. 20/12/82);
 - C) Ragione sociale, indirizzo completo ed altri estremi di identificazione dell'impresa di manutenzione;
 - D) Peso lordo dell'estintore;
 - E) Carica effettiva;
 - F) Tipo di operazione effettuata;
 - G) Data dell'intervento;
 - H) Firma leggibile del manutentore;
 - I) Controllo se omologati secondo D.M. 20/12/82);
 - L) Rilascio bollettino di avvenuta verifica, riportante le operazioni effettuate con data e firma del manutentore, controfirmata dal responsabile o dal preposto della committente.

Per la sostituzione delle parti guaste a totale carico dell'Ente appaltante, deve essere acquisito, prima di procedere, l'autorizzazione del R.U.P e del D.E.C.

Visto gli esami nei mesi di giugno e la chiusura degli edifici scolastici nei mesi di luglio, agosto, dicembre il Committente richiede che le visite semestrali siano eseguite rispettivamente entro e non oltre il 6° e 12° mese dell'anno in corso tenendo conto delle esigenze degli Istituti scolastici. Sarà inoltre cura dell'Impresa organizzare il servizio di manutenzione, in modo tale che l'intervallo fra due visite allo stesso estintore sia pari a sei mesi.

Art. 16 – REVISIONE ESTINTORI (art. 5.3. norma UNI 9994:2003)

Consiste nella esecuzione, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto, di una serie di accertamenti ed interventi per verificare e rendere perfettamente efficiente l'estintore. Tra questi interventi (tutti elencati all'art. 5.3 della UNI 9994:2003), è inclusa la ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente presente nell'estintore (polvere, CO2, schiuma, ecc.).

La frequenza della revisione e, quindi, della ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente è:

- estintori a polvere: 60 mesi (5 anni)
- estintori a CO2: 60 mesi (5 anni)
- estintori a schiuma: 24 mesi

Ovviamente la frequenza parte dalla data di prima carica dell'estintore.

L'estintore che verrà revisionato prima della sua scadenza, senza rispettare la corretta tempistica, non gli verrà corrisposto l'importo della revisione.

L'attività oltre gli interventi precedentemente riportati nell'effettuazione degli accertamenti e interventi all'art.13 e più precisamente:

A: Verifica della conformità del prodotto omologato per quanto attiene alle iscrizioni ed all'idoneità dei ricambi;

B: Esame interno dell'apparecchio per la verifica del buono stato di conservazione;

C: Esame e controllo funzionale di tutte le parti;

D: Controllo di tutte le sezioni di passaggio del gas ausiliario e dell'agente estinguente;

E: Eventuale ripristino delle protezioni superficiali;

F: Tarature e/o sostituzione dei dispositivi di sicurezza contro le sovrappressioni;

G: Ricarica e/o sostituzione dell'agente estinguente;

H: Montaggio dell'estintore in perfetto stato di efficienza;

I: Rispetto di tutte le indicazioni fornite dalla norma UNI 9994, nonché del produttore;

A revisione effettuata si dovrà riportare sull'apposito cartellino, di cui ogni estintore dovrà essere dotato, quanto segue:

- ◆ numero di matricola dell'estintore;
- ◆ data di fabbricazione dell'estintore (solo per estintori Om. secondo D.M. 20/12/82);
- ◆ ragione sociale, indirizzo completo ed altri estremi di identificazione dell'Impresa di manutenzione;
- ◆ peso lordo dell'estintore;
- ◆ carica effettiva del prodotto estinguente;
- ◆ tipo di operazione effettuata;
- ◆ data dell'intervento;
- ◆ firma leggibile del manutentore;

E' facoltà della Provincia, verificare la corretta e avvenuta revisione degli estintori, tramite l'apertura a campione degli estintori revisionati così da controllare che le guarnizioni e la polvere estinguente siano state cambiate e che all'interno via sia stata riportata la data della revisione tramite scritta sull'asta erogatrice o tramite l'inserimento di biglietto di revisione compilato.

N.B. Rientrano nel canone di manutenzione la verifica a campione di 5 estintori per visita semestrale, per un totale di 20 verifiche nell'arco del biennio, le eccedenti verifiche a campione richieste saranno pagate extra contratto.

Nel prospetto di seguito si riassume la tempistica massima della frequenza di revisione:

TIPO DI ESTINTORE	FREQUENZA DI REVISIONE
A POLVERE	60 MESI
AD ACQUA O A SCHIUMA	24/48/60 MESI (a seconda della tipologia e del materiale dell'estintore)
A CO2	60 MESI
AD IDROCARBURI ALOGENATI	72 MESI

N.B.: L'estintore che nel semestre in corso sarà oggetto di revisione o collaudo non gli sarà corrisposto l'importo della visita periodica semestrale. Non sono ammessi cartellini che non corrispondono alla norma UNI 9994.

Art. 17 – COLLAUDO ESTINTORI (art. 5.4. norma UNI 9994)

Consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, da parte di personale esterno specializzato e riconosciuto, la stabilità dell'involucro tramite prova idraulica.

La periodicità del collaudo è:

- estintori a polvere: 10 anni
- estintori a CO2: frequenza stabilita dalla legislazione vigente in materia di gas compressi e liquefatti, attualmente 10 anni;
- estintori a base d'acqua a pressione permanente: 6/10 anni a seconda della tipologia e del materiale dell'estintore;
- estintori a base d'acqua a pressione ausiliaria: 6/10 anni a seconda della tipologia e del materiale dell'estintore
- estintori a idrocarburi alogenati: 10 anni

La data di collaudo e la pressione di prova devono essere riportate sull'estintore in modo ben leggibile, indelebile e duraturo. L'attività consiste in una misura di prevenzione atta a verificare, con frequenza stabilita dalla norma UNI e/o dal costruttore, la stabilità del serbatoio o della bombola dell'estintore, in quanto facenti parte di apparecchi a pressione

sottostanti alla legislazione vigente in materia. Gli estintori e le bombole di gas ausiliario che non siano soggetti a verifiche periodiche secondo la predetta legislazione, dovranno subire un collaudo periodico ogni 5 anni, consistente in una prova idraulica della durata di un minuto ad una pressione di 3,5 MPa (come previsto dalla norma UNI - 9994), ad eccezione degli estintori a CO2 per i quali la pressione di prova dovrà essere di 25 MPa. Al termine della prova non dovranno verificarsi, trasudazioni, deformazioni o dilatazioni di sorta. Per i serbatoi sottoposti a prova idraulica, secondo le norme UNI - 9994, l'Impresa dovrà rilasciare un certificato di collaudo cumulativo riportante: la data di collaudo, la pressione di prova, nome costruttore, l'esito della prova idraulica e la provenienza dell'apparecchiatura. Mentre sull'estintore dovrà essere apposta un idonea targhetta, in modo ben leggibile, indelebile e duraturo nel tempo con le indicazioni di data di collaudo (mese ed anno) e valore della prova idraulica. **Non sono ammessi cartellini che non corrispondono alla norma UNI 9994.**

Art. 18 – CARTELLINO DI MANUTENZIONE

Può essere strutturato in modo tale da potersi utilizzare per più interventi e per più anni. Sul cartellino deve essere obbligatoriamente riportato: - numero di matricola o altri estremi di identificazione dell'estintore; - ragione sociale e indirizzo completo e altri estremi di identificazione del manutentore; - massa lorda dell'estintore; - carica effettiva; - tipo di fase effettuata; - data dell'ultimo intervento (mese/anno nel formato mm/aa); - firma leggibile o punzone identificativo del manutentore. **Sono ammessi solo cartellini adesivi da apporre sui singoli presidi antincendio.**

Art. 19 – SOSTITUZIONI E RICARICHE

I ricambi devono far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantiti all'utilizzatore dal manutentore. L'agente estinguente utilizzato nella ricarica deve far conservare all'estintore la conformità al prototipo omologato ed essere garantito all'utilizzatore a cura del manutentore. La sua sostituzione deve essere effettuata con intervallo di tempo non maggiore di quello massimo di efficienza dichiarato dal produttore e, in ogni caso, non maggiore degli intervalli di cui al prospetto all'art. 16.

Ogni ricarica dovuta ad un uso improprio o vandalico dell'estintore andrà segnalata alla Provincia di Arezzo, la quale in accordo con la Ditta autorizzerà la stessa Ditta a chiederne il rimborso dell'intervento effettuato, all'amministrazione scolastica dell'immobile ove presente il presidio manomesso; se a seguito di controlli dovesse emergere che fatture inerenti ad interventi di riparazione su estintori manomessi per atti vandalici o per uso improprio non siano stati segnalati alla Provincia di Arezzo, la medesima si riserva la facoltà di richiedere il rimborso della spesa sostenuta all'Impresa e di non pagare tale fattura.

In occasione delle verifiche periodiche e/o straordinarie laddove vi siano estintori parzialmente carichi, l'agente estinguente degli estintori deve essere integrato, tali ricariche rientrano nel canone annuo.

Qualsiasi estintore può essere rimosso per manutenzione previa sostituzione con altro di capacità estinguente non inferiore. Il produttore deve fornire tutte le indicazioni utili per effettuare la ricarica.

I ricambi che saranno impiegati dall'Impresa, dovranno far conservare al presidio la conformità al prototipo omologato secondo normativa tecnica vigente, e dovranno essere garantiti dall'impresa di manutenzione.

L'agente estinguente utilizzato per la ricarica dovrà far conservare all'estintore o all'impianto la conformità al prototipo omologato ed essere garantito alla committente dall'Impresa di manutenzione che ne risponderà sia civilmente che penalmente in caso di alterazione del prodotto adoperato.

La sostituzione dell'agente estinguente sarà effettuata con intervallo di tempo maggiore di quello massimo di efficienza dichiarato dal produttore e, in ogni caso non maggiore degli intervalli di cui alla voce revisione delle norme UNI - 9994.

Gli estintori e le bombole dovranno comunque essere ricaricati quando siano stati parzialmente o totalmente usati e in occasione delle verifiche periodiche e/o straordinarie di solidità ed integrità del corpo estintore. Il committente precisa che, per non sguarnire i presidi di sua pertinenza dai relativi mezzi antincendio, tutte le operazioni di ordinaria manutenzione e di ricarica degli estintori, dovranno essere effettuate sul posto con opportuni carri officina attrezzati. Mentre, per le operazioni di revisione, collaudo serbatoi o pressatura dei serbatoi secondo norma UNI - 9994, saranno effettuate presso l'officina dell'Impresa, previa sostituzione degli stessi con altrettanti di tipo approvati, a cura dell'Impresa per tutto il tempo necessario per le operazioni previste, senza che abbia a pretendere alcun compenso aggiuntivo. Sono a carico della Ditta Appaltatrice, quindi comprensivi nel canone, gli smaltimenti di tutti i materiali esausti. **Ogni nuovo estintore fornito dovrà avere una durata non inferiore ad anni 18, nel caso si riscontrino che siano stati forniti estintori con una validità inferiore ai 18 anni**

La Provincia si riserva di chiederne immediatamente la sostituzione di questi a costo zero o di rescindere il contratto di manutenzione.

Art. 20 – MANUTENZIONE SEMESTRALE COMPLESSI ANTINCENDIO A RETE D'IDRANTI O NASPI E DELLE STAZIONI DI POMPAGGIO

Durante la manutenzione programmata dei complessi antincendio dovranno essere effettuate le seguenti operazioni e prove funzionali nel rispetto del D.P.R. 547 del 27/4/55 e secondo la buona regola d'arte (UNI 10779) di seguito descritte:

Controllo dello stato generale dell'impianto;

Controllo e accertamento che il complesso idrante, contrassegnato da numero progressivo, sia chiaramente visibile, immediatamente utilizzabile e che l'accesso allo stesso sia libero da ostacoli;

Controllo integrità del safe crash;

Controllo tenuta del rubinetto idrante;

Verifica legatura dei raccordi e relativa rispondenza alle norme UNI;

Controllo dello stato di conservazione della manichetta, compresa la verifica che sia distaccata dai rubinetti, dei raccordi, guarnizione di tenuta e dei manicotti protettivi copri legatura in gomma con eventuale sostituzione qualora irreparabilmente deteriorata

Controllo integrità della lancia idrica antincendio;

Controllo dello stato generale del gruppo attacco motopompe V.V.F.

Controllo e prova di funzionamento rubinetto idrante, spurgo tubazione, misurazione della portata e pressione a campione (nella posizione idraulicamente più sfavorevole);

Rilascio bollettino di manutenzione;

appaltante, con data e firma del manutentore, riportante le quantità e il tipo dei complessi antincendio verificati;

Controllo del livello dell'acqua e delle sue condizioni nella vasca d'accumulo.

Rilevamento delle pressioni alla stazione di controllo (o al manometro di prova della stazione pompe), verifica dello stato delle valvole di controllo e allarme e prova di funzionamento dei segnalatori di allarme;

Prova di tenuta di tutte le valvole di non-ritorno con verifica dello stato delle vasche o dei serbatoi di accumulo;

Prove di funzionamento dei reintegri, delle loro valvole a galleggiante e delle apparecchiature ausiliarie;

Prova di avviamento automatico e funzionamento delle pompe;

Prova di ravviamento manuale delle pompe, con valvola di prova completamente aperta, immediatamente dopo l'arresto;

Dall'obbligo di fornitura dei ricambi restano esclusi organi interni al gruppo motopompa e qualsiasi componente impiantistico, lastre safe-crash, manichette, valvole e saracinesche, lance ecc...

Rientrano nel canone di manutenzione ordinaria degli impianti antincendio e dei suoi componenti tutte le operazioni prescritte dalla norma UNI 9490 e 10779, in particolare e in modo non esaustivo sono da effettuarsi la prova idraulica (collaudo) quinquennale ai vari naspi UNI EN 671-3 il rilievo dei valori di pressione e portata a tutte le lance, la prova idraulica alla massima pressione di progetto, la verifica delle apparecchiature e tubazioni, la verifica degli staffaggi, la verifica della idoneità delle coibentazioni, la verifica dei dispositivi di monitoraggio, la verifica della efficienza dell'alimentazioni idriche ed elettriche secondo le modalità previste dalla norma uni di riferimento. Sono comprese le opere di srotolamento e riavvolgimento delle manichette flessibili e loro riposizionamenti in sito, la richiusura delle valvole e l'eventuale eliminazione di perdite e/o trafileamenti, la sigillatura con piombino e marchio aziendale delle cassette idranti, la verifica delle condizioni di manutenzione delle cassette idranti e delle apparecchiature ivi contenute, la compilazione dei cartellini di verifica e del verbale di prova a firma di tecnico abilitato, la richiesta d'intervento e l'assistenza al personale per la sigillatura fiscale delle valvole idrante, il rilascio del certificato di collaudo valido ai fini di certificazioni di legge. Sono altresì compresi i noli delle apparecchiature di verifica, le attrezzature, i mezzi d'opera e gli eventuali materiali di consumo per l'eliminazione di perdite da guarnizioni e premistoppa oltre a tutti i piccoli interventi della durata inferiore ad 1 ora necessari al ripristino di eventuali guasti riscontrati al momento della verifica trimestrale.

Rientra inoltre nel canone di manutenzione preventiva e correttiva del servizio il ripristino dei safe crash degli sportelli relativi alle cassette antincendio durante la visita periodica semestrale.

Art. 21 – IMPIANTI AUTOMATICI A SPRINKLER E STAZIONI DI POMPAGGIO

Durante la manutenzione programmata dovranno essere effettuate le seguenti operazioni e prove funzionali nel rispetto del D.P.R. 547 del 27/4/55 e dalla norma UNI EN 12845:2009 secondo la buona regola d'arte di seguito descritte:

OPERAZIONI TRIMESTRALI: Il controllo periodico trimestrale dovrà verificare il sistema di spegnimento sprinkler e la stazione di pompaggio – se presente –, sulla base delle verifiche minime contenute nella norma UNI EN 12845/2009, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento forniti dall'Utente. Dovrà verificare anche che siano presenti le dotazioni di scorta.

Il controllo periodico trimestrale dovrà verificare la stazione di pompaggio (se presente), sulla base delle operazioni di manutenzione specifiche per i vari componenti degli impianti, come da indicazioni minime contenute nella norma UNI EN 12845:2009, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento forniti dall'Utente.

Dovrà verificare anche:

Verifica della pressione nell'impianto e lettura dei manometri;

Verifica della valvola differenziale di controllo e allarme;

Controllo dell'efficienza dei rubinetti porta manometro;

Manovra di tutte le valvole e saracinesche;

Verifica delle tenute idrauliche compreso le valvole di non ritorno;

Verifica del gruppo di pressurizzazione, del funzionamento della campana a secco, delle pompe e degli allarmi;

Lubrificazione della sede di rotazione della turbinetta;

Verifica del livello della vasca e prova di funzionamento del rinalzo;

Prova di avviamento pompe in automatico simulando la caduta di pressione;

Prova di ravviamento manuale;

Verifica scorta degli erogatori;

OPERAZIONI SEMESTRALI: Oltre alle operazioni trimestrali sopraccitate la Ditta Appaltatrice dovrà effettuare verifiche più approfondite sui gruppi diesel (se installati) sull'efficienza della stazione di pompaggio sul sistema di rabbocco della riserva idrica, come previsto dalla UNI EN 12845/2009, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento forniti dall'Utente.

OPERAZIONI ANNUALI -TRIENNALI: Oltre alle operazioni trimestrali/semestrali/annuali l'Azienda Specializzata dovrà verificare, revisionare o sostituire tutte le valvole di intercettazione, le valvole di allarme e di non ritorno e dovrà ispezionare esternamente e internamente i serbatoi di accumulo come previsto dalla UNI EN 12845:2009. In caso di

verifica negativa l'appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla riparazione entro ventiquattro ore a meno di diverso accordo con il tecnico manutentore. I ricambi sono a totale carico della committente.

Art. 22– MAN. SEMESTRALE IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI CON O SENZA COMANDO SPEGNIMENTO

Durante la manutenzione programmata dovranno essere effettuate le seguenti operazioni e prove funzionali nel rispetto delle normative vigenti e secondo la buona regola d'arte di seguito descritte:

Prova di funzionamento simulando l'intervento di un rilevatore con accertamento del preallarme e del funzionamento dei dispositivi ottico- acustici di segnalazione;

Verifica corretta funzionalità dei dispositivi ausiliari collegati al preallarme (chiusura finestre, porte, etc);

Verifica della linea elettrica per il comando d'attuazione posto sulle bombole di contenimento dell'estinguente;

Prove di funzionamento simulando l'intervento di due sensori della stessa zona e diversa linea.

Per gli impianti di sola rilevazione dovranno eseguirsi soltanto le operazioni descritte ai punti 1 e 2.

La sostituzione di tutti i componenti è a carico dell'Ente appaltante.

Art. 23– MANUTENZIONE SEMESTRALE IMPIANTI DI SPEGNIMENTO A GAS

Durante la manutenzione programmata dovranno essere effettuate le seguenti operazioni e prove funzionali nel rispetto del D.P.R. 547 del 27/4/55 e secondo la buona regola d'arte di seguito descritte:

Verifica dello staffaggio delle tubazioni con prova di trazione nei pressi degli ancoraggi;

Verifica della scadenza di collaudo ISPESL con verifica della pressione nell'impianto e lettura dei manometri;

Verifica delle bombole con controllo dei comandi d'attuazione, del livello di carica mediante gas detector;

Verifica dello stato generale delle tubazioni.

Art. 24 – GRUPPO ELETTROGENO

Ogni mese: Prova di funzionamento per 15 minuti, dopodiché allo spegnimento dovrà seguire una nuova accensione.

Ogni tre mesi: Si deve verificare il livello dell'olio lubrificante del motore, quello del carburante e quello dell'elettrolita nella batteria di avviamento e di alimentazione (effettuando i relativi rabbocchi, se necessari) nonché la densità dell'elettrolita stesso mediante densimetro; se la massa volumetrica di questo risulta insufficiente, anche se il funzionamento dell'apparecchio di ricarica è regolare, la batteria deve essere immediatamente sostituita.

Ogni anno: Cambio olio motore, ingrassaggio generale

Ogni prova di funzionamento dovrà essere segnata sia per iscritto sul cartellino di manutenzione, sia con buono di lavoro da consegnare alla Provincia, il rabbocco del gasolio rientra nella manutenzione ordinaria preventiva e correttiva.

Art. 25 – OPERE DI COMPARTIMENTAZIONE E VIE D'ESODO

La manutenzione si divide in tre fasi:

- sorveglianza periodica delle vie di fuga: le porte non devono essere chiuse a chiave, ovvero nel caso siano provviste di dispositivi antintrusione devono facilmente aprirsi per consentire l'esodo. I percorsi devono essere liberi da ostacoli.
- Controllo delle porte U.S. verifica del buon funzionamento dei maniglioni antipanico, riparazione dei guasti con minuteria la cui fornitura è comprensiva nel prezzo offerto, serraggio delle viti e lubrificazione
- Controllo delle porte tagliafuoco, lubrificazione delle cerniere, cuscinetti, bracci articolati, serrature e registrazioni molle di chiusura, dello stato guarnizioni di tenuta fumo, sostituzione d'eventuali guarnizioni usurate, regolazione scrocco, serrature, maniglia esterna, maniglione antipanico regolazione selettore di chiusura, flush-bolt anta secondaria, funzionalità elettromagneti.

Art. 26 – SOSTITUZIONE E RICAMBI PORTE REI

Qualora la Ditta Aggiudicataria riscontrasse nel corso dello svolgimento del normale servizio di verifica e controllo sulle porte antincendio la necessità di effettuare la sostituzione di parti guaste è obbligata a comunicarlo alla Stazione Appaltante che avrà facoltà, ricevuta adeguata offerta economica, di incaricare direttamente la stessa Ditta, che è tenuta a effettuare il servizio immediatamente. I ricambi che saranno impiegati dall'Impresa, dovranno far conservare al presidio la conformità al prototipo omologato secondo normativa tecnica vigente, e dovranno essere garantiti dall'impresa di manutenzione.

Il Direttore Tecnico della ditta aggiudicataria deve immediatamente segnalare l'anomalia rilevata al Responsabile del Servizio o al personale da questi incaricato mediante telefonata, fax o e-mail, comunicando contestualmente la soluzione che intende adottare, unitamente a un'indicazione del costo. Gli interventi devono essere eseguiti e completati tempestivamente dalla rilevazione del guasto. È altresì facoltà della Stazione Appaltante rendere l'intervento oggetto di una procedura di gara dedicata.

Art. 27 – MANUTENZIONE IMPIANTI DI RILEVAZIONE E ILLUMINAZIONE

Il controllo periodico semestrale dovrà verificare l'intero sistema, sulla base di una check-list, utilizzando strumentazioni specifiche, idonea manualistica della centrale e delle apparecchiature installate in campo, disegni progettuali, schemi elettrici e logiche di funzionamento del sistema forniti dall'Utente. In queste verifiche dovranno essere provati, sulla base delle periodicità stabilite dalla norma, tutti i dispositivi e gli azionamenti presenti nell'impianto (UNI 11224 del 2011).

Qualora i documenti delle centrali siano parzialmente o completamente non disponibili, la loro predisposizione e aggiornamento sarà a cura della Ditta Appaltatrice. Ogni qualvolta la Ditta Appaltatrice risconterà che vi siano documenti mancanti dovrà interloquire con il Referente della Provincia così da effettuare in maniera congiunta una nuova verifica allo scopo di accertarne l'effettiva mancanza e di consentire una corretta soluzione.

Di seguito si elenca le operazioni di controllo minime da eseguire:

- Verifica delle condizioni di stato della centrale di controllo, in particolare che siano inattive le segnalazioni di guasto e di allarme e che sia accesa la spia di colore di "alimentazione" attiva, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore e acquisizione degli eventi presenti nella memoria di centrale (in presenza di centrali di controllo di tipo analogico).
- Verifica delle condizioni di stato degli alimentatori, sulla base delle istruzioni date dal Costruttore.
- Verifica dell'integrità dei pulsanti di allarme, funzionamento delle segnalazioni ottico - acustiche.
- Verifica di funzionamento degli asservimenti connessi alle automazioni delle porte e dei portoni tagliafuoco.
- Verifica del mantenimento delle condizioni iniziali dell'impianto e dell'area protetta, come da progetto.

L'Impresa inoltre è tenuta per tale servizio a svolgere a rotazione negli stabili il servizio di pulizia interna dei rilevatori di fumo così da assicurarne la piena efficienza. Rientra nel canone di manutenzione ordinaria preventiva e correttiva la pulizia dei sensori installati.

Le verifiche periodiche di un impianto di illuminazione di sicurezza, con cadenza semestrale, sono intese a controllare lo stato di funzionamento degli apparecchi di illuminazione e segnalazione di sicurezza nella posizione in cui sono installati, individuandone le eventuali anomalie e/o guasti con riferimento alla norma UNI 11222 e con particolare riferimento ai seguenti aspetti: - Presenza degli apparecchi di illuminazione di emergenza nella posizione prevista dal progetto; - Assenza di oggetti o altri materiali che possono compromettere l'efficacia dell'illuminazione di sicurezza; - Assenza di segni di alterazione, rottura e degrado delle apparecchiature installate; - Effettiva ricarica degli apparecchi in presenza dell'alimentazione ordinaria; - Corretto funzionamento; - Autonomia della sorgente o degli apparecchi autonomi dopo, il tempo di ricarica previsto dalle disposizioni legislative e normative.

Art. 28 – CUPOLINI ED EVACUATORI DI FUMO

La manutenzione è da effettuare semestralmente in accordo con la norma UNI 9494-2:2012 e le istruzioni del fabbricante.

L'Impresa è tenuta per tale servizio a svolgere le seguenti voci:

- Ispezione cupolini e loro test funzionale generale e controllo e verifica del funzionamento della segnalazione di allarmi;
- Controllo pistoni e tenute, eventuale sostituzione delle parti difettose (materiali esclusi)
- Prova generale di tutto il ciclo evacuazione fumi ed eventuale sostituzione rinforzi di tenuta (tasselli)

Art. 29 – REGISTRO ANTINCENDIO

La Ditta Appaltatrice entro il 30 Dicembre 2024 dovrà effettuare la prima visita periodica di manutenzione ordinaria ed in contemporanea dovrà fornire nuovi registri antincendio, non sfilabili, per ogni edificio elencato nell'allegato tecnico.

I registri antincendio che verranno sostituiti, cessati, andranno consegnati al tecnico incaricato della Provincia di Arezzo che provvederà ad archivarli. A conclusione di ogni visita di controllo, l'impresa dovrà redigere il registro antincendio ai sensi del DPR 151/11. L'impresa si obbliga alla fine di ogni controllo di inviare documento elettronico alla email del D.E.C. oltre che a provvedere alla compilazione delle pagine del Registro.

Art. 30 – PRONTO INTERVENTO

A seguito di segnalazione dello stato di preallarme o di allarme di un impianto di rilevazione, la ditta su attivazione della Provincia di Arezzo, dovrà intervenire per verificare il buono stato dell'impianto ripristinandolo nel caso in cui si tratti di guasto, nel termine di 24 h (ventiquattro ore) dal verificarsi dell'evento. Dietro richiesta d'intervento su un qualsiasi presidio controllato facente parte del presente capitolato, la ditta deve garantire l'intervento di riparazione in un tempo massimo di due giorni.

I prezzi delle attività non presenti in questo capitolato dovranno fare riferimento al prezzo dei lavori pubblici della Regione Toscana in corso di validità al quale verrà decurtata la stessa percentuale di ribasso offerta nel Dettaglio Tecnico Economico oggetto di gara.

Ogni nuova installazione di maniglioni antipánico, rientrante nella manutenzione ordinaria non programmata dovrà essere accompagnata dalla relativa certificazione di dichiarazione di conformità.

EXTRA CANONE 1: MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMATA (stimata in € 14.500,00)

Ai sensi del **D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001) Art. 3 comma 1 let. a)** si intende l'insieme degli interventi di manutenzione che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti e i presidi antincendio oggetto di gara, non prevedibili.

Art. 31 – MANUTENZIONE ORDINARIA NON PROGRAMMATA

Rientrano nella manutenzione ordinaria non programmata, tutti gli interventi che prevedono sostituzione di componenti e/o elementi il cui costo sia superiore ai 50,00 €+ i.v.a 22%.

Per gli interventi di manutenzione ordinaria non programmata che includano parti di ricambio con importo superiore a **Euro 50.00 + iva** dovrà essere preventivamente informata la stazione appaltante la quale deciderà, a seguito di offerta preventiva, se acquistare i ricambi in autonomia oppure incaricare tramite ordine di servizio la Ditta aggiudicataria.

I lavori di manutenzione ordinaria non programmata sono da autorizzare tramite ordine di servizio, non compresi nell'importo a base d'asta, il tutto fino alla concorrenza dell'importo massimo dell'extra canone pari a € 29.000,00 al netto del ribasso e I.V.A. al 22%.

Rientrano inoltre nella manutenzione ordinaria non programmata ogni altro intervento di riparazione di anomalie di funzionamento o danneggiamenti non imputabili agli impianti stessi ed allo svolgimento della loro corretta manutenzione periodica, ma a cause esterne involontarie o volontarie come, ad esempio, fenomeni naturali imprevedibili, anomalie delle caratteristiche della corrente elettrica, manomissioni, errato utilizzo da parte degli utenti, ecc.....

La Provincia si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di rivolgersi ad altri operatori economici, nel caso in cui, eseguita una comparazione tra i prezzi offerti dalla Ditta Appaltatrice e quelli di mercato, vi sia una differenza sostanziale, senza che quest'ultima possa sollevare obiezioni o pretendere compensi di sorta, in questo caso la Ditta Appaltatrice potrà anche riformulare l'offerta al ribasso o dovrà comunque prestare la necessaria collaborazione e assistenza al fine di garantire la buona riuscita dell'intervento di manutenzione della ditta terza incaricata.

Alle attività del presente servizio extra canone sarà applicato lo stesso sconto che l'aggiudicatario ha offerto in sede di gara, il tutto fino alla concorrenza dell'importo massimo dell'extra canone pari a € 29.000,00 al netto del ribasso e I.V.A. al 22%.

A seguire si descrive tramite un elenco prezzi, a titolo meramente indicativo e non esaustivo, le lavorazioni tipo previste, con importi superiori alle 50,00 €, durante il periodo contrattuale:

Tipologia Lavori

Listino prezzi soggetto al ribasso offerto

(comprensivo di manodopera e sicurezza)

Sostituzione n. 10 Estintori Polvere Kg 06	600,00 €
Sostituzione n.10 Estintori CO2 Kg 02	960,00 €
Sostituzione n.10 Estintori CO2 Kg 05	1.200,00 €
Sostituzione n.01 Estintori Schiuma lt. 06	100,00 €
Sostituzione n.10 Estintori Idrico Kg 02	510,00 €
Sostituzione n.10 tubi e raccordi UNI 25	1.200,00 €
Sostituzione n.10 Lance 3 posizioni Uni 25	550,00 €
Sostituzione n. 10 manichette raccordate UNI 45	850,00 €

Sostituzione n.10 Lance 3 posizioni a leva Uni 45	550,00 €
Sostituzione n.10 Vasi di espansione 25lt	1.500,00 €
Sostituzione n.10 Manometro	950,00 €
Sostituzione n.10 Rilevatori ottici di fumo certificato EN54-7 E 17	1.700,00 €
Sostituzione num. 05 maniglioni antipanico su porta singola, tipo push con scrocco centrale	1.290,00 €
Sostituzione num. 03 maniglioni antipanico su porta 2 ante, tipo push con scrocco centrale, alto e basso	1.460,00 €
Sostituzione maniglia esterna	70,00 €
Sostituzione n. 08 batterie 12v 7.2 ah	440,00 €
Sostituzione n.10 pulsante di attivazione allarme per rottura	570,00 €

I prezzi delle singole voci devono fare riferimento al prezzo dei lavori pubblici della Regione Toscana in corso di validità al quale verrà decurtata la stessa percentuale di ribasso offerta nel Dettaglio Tecnico Economico della Manutenzione Ordinaria posta in gara.

Art. 32 - ADEGUAMENTO SEGNALETICA SICUREZZA ANTINCENDIO (D.L. 493 DEL 14/08/96 - CEE 92/58)

L'Impresa, al termine della visita programmata dovrà segnalare tempestivamente al responsabile preposto dalla committente il numero e il tipo di cartello segnalatore necessario per una rapida individuazione delle apparecchiature antincendio installate nei vari presidi della committente, in modo tale, da riportare gli stessi alla normalizzazione e nel rispetto delle normative vigenti, sia per implementazione che per sostituzione secondo quanto prescritto dai summenzionati dettati legislativi.

Art. 33 - OPERAZIONI OCCASIONALI

Dopo ogni guasto o intervento del sistema, l'appaltatore deve:

provvedere alla sostituzione tempestiva degli eventuali componenti danneggiati, la cui fornitura rimane a carico della stazione appaltante; eseguire o fare eseguire in caso d'incendio un accurato controllo dell'intera installazione, ripristinando la situazione originale, qualora fosse stata alterata; ripristinare i mezzi di estinzione utilizzati; le ricariche degli estintori necessarie a causa di un calo di pressione, che non dipendano da usi impropri o atti vandalici, rientrano nel canone di manutenzione ordinaria preventiva e correttiva.

EXTRA CANONE 2: MANUTENZIONE STRAORDINARIA (stimata in € 14.500,00)

Ai sensi del **D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (G.U. n. 245 del 20 ottobre 2001) Art. 3 comma 1 let. b)** si intende l'esecuzione di lavori, non riconducibili alla manutenzione ordinaria preventiva e correttiva od ordinaria non programmata, necessari a rinnovare o integrare gli impianti tecnologici così da permetterne l'aggiornamento funzionale e migliorativo, nonché per l'adeguamento dei presidi oggetto di gara nel corso del Contratto. **I lavori di manutenzione straordinaria, da autorizzare tramite ordine di servizio, non compresi nell'importo a base d'asta, il tutto fino alla concorrenza dell'importo massimo dell'extra canone pari a € 29.000,00 al netto del ribasso e I.V.A. al 22%.**

Art. 34 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Rientrano nella manutenzione straordinaria ogni intervento necessario a rinnovare o migliorare i presidi antincendio.

Non saranno considerati a carico della Provincia l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria la cui causa sia da imputarsi alla Ditta Appaltatrice per incuria dovuta a scarsa manutenzione o per operazioni eseguite "non a regola d'arte" sugli impianti. Non saranno considerati a carico della Provincia gli interventi dovuti ad atti vandalici od ad uso improprio dei presidi antincendio non adeguatamente segnalati prima dello svolgimento di questi.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, sia quelli richiesti direttamente dalla Provincia sia quelli necessari a seguito di controlli periodici, potranno essere eseguiti dalla Ditta Appaltatrice esclusivamente dietro presentazione di un preventivo di spesa. Tale preventivo dovrà essere corredato da dettagliata analisi dei prezzi.

I prezzi delle singole voci devono fare riferimento al prezzo dei lavori pubblici della Regione Toscana in corso di validità al quale verrà decurtata la stessa percentuale di ribasso offerta nel Dettaglio Tecnico Economico della Manutenzione Ordinaria posta in gara.

Non saranno accettati preventivi recanti voci a corpo non dettagliati nello specifico. Ogni preventivo dovrà successivamente essere approvato a cura della Provincia dal competente ufficio del Servizio Edilizia, con autorizzazione scritta all'esecuzione dell'intervento.

La Provincia si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di rivolgersi ad altri operatori economici, nel caso in cui, eseguita una comparazione tra i prezzi offerti dalla Ditta Appaltatrice e quelli di mercato, vi sia una differenza sostanziale, senza che quest'ultima possa sollevare obiezioni o pretendere compensi di sorta, in questo caso la Ditta Appaltatrice dovrà comunque prestare la necessaria collaborazione e assistenza al fine di garantire la buona riuscita dell'intervento di manutenzione della ditta terza incaricata dell'intervento straordinario.

Alle attività del presente servizio extra canone sarà applicato lo stesso sconto che l'aggiudicatario ha offerto in sede di gara, il tutto fino alla concorrenza dell'importo massimo dell'extra canone pari a € 29.000,00 al netto del ribasso e I.V.A. al 22%.

La Provincia provvederà ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria a suo insindacabile giudizio non assumendosi nessun impegno di affidare la totalità dei lavori della manutenzione straordinaria se i preventivi di spesa siano superiori alla media dei prezzi di mercato. Qualsiasi presidio oggetto d'intervento straordinario, da parte della Provincia o di altro operatore, ad intervento concluso dovrà immediatamente essere preso in carico dalla Ditta Appaltatrice senza dover aspettare la visita periodica.

Qualsiasi variazione dell'importi per la manutenzione straordinaria, in quanti presunti non potranno in nessun caso comportare richieste, indennizzi e/o risarcimenti di mancato guadagno o di qualsiasi natura da parte dell'impresa aggiudicataria.

A titolo meramente indicativo e non esaustivo, si riportano possibili interventi di manutenzione straordinaria e relativo costo:

Tipologia Lavori	Listino prezzi soggetto al ribasso offerto (comprensivo di manodopera e sicurezza)
Realizzazione di nuovo impianto di rilevazione e spegnimento composto da Centrale 2 Loop tipo Notifier Am-8200, compreso num. 03 unità di spegnimento ad 1 canale tipo Notifier UDS-4N, compreso rilevatori ottici num. 12 e pulsanti;	10.500,00 €
Fornitura ed installazione di un nuovo impianto di comunicazione allarme guasto, pompa in marcia ecc, certificato EN54-21 (stimate 2 unita' in 4.000,00 €)	2.000,00 €

PARTE IV OBBLIGHI INADEMPIENZE E PENALITA'

Art. 35 – PENALI

Fatte salve le norme che prevedono la risoluzione del contratto per legge, si prevedono le seguenti penali:

Per la mancata manutenzione nella frequenza ed entro i tempi stabiliti: l'importo pari a 200 € per ogni giorno di ritardo, maggiorato di tutti gli ulteriori oneri e costi, di qualsiasi natura, sostenuti dalla Provincia;

Per la mancata compilazione del registro antincendio € 100/registro;

Per danni agli impianti dovuti ad incuria di manutenzione € 200 per ogni giorno di non funzionamento, maggiorato di tutti gli ulteriori oneri e costi, di qualsiasi natura, sostenuti dalla Provincia;

Per ritardi sul pronto intervento € 200 per ogni giorno;

Le penali si applicano sia a seguito dei controlli eseguiti dalla Provincia con proprio personale tecnico, sia in caso di controlli eseguiti dagli Enti di controllo preposti. Il ripetersi di tre violazioni delle norme della presente Convenzione dà la facoltà di rescindere il contratto con preavviso di 15 giorni. All'Appaltatore sarà imputato ogni maggior onere derivante dalla necessità di mantenere gli impianti con personale proprio od esterno. Per gli importi dovuti a tale titolo, la Provincia avrà facoltà di avvalersi sul credito e sulla cauzione. In caso di inadempienza alle condizioni di stabilite in sede di aggiudicazione la Provincia di Arezzo si riserva di imputare all'organismo la penale di € 200,00 per ogni giorno o frazione di giorno di ritardo dal termine stabilito per l'effettuazione delle verifiche come stabilito nel cronoprogramma di cui all'Art. 4 (quattro). Gli importi delle eventuali penali saranno detratti automaticamente dal pagamento delle prestazioni. Nei casi di inadempienze particolarmente gravi la Provincia di Arezzo si riserva di richiedere la cessione del contratto e di rivalersi sull'aggiudicatario per gli eventuali danni subiti.

Art. 36 – DANNI

La Ditta Appaltatrice sarà ritenuta responsabile dei danni che possano essere arrecati durante l'esecuzione delle attività, per incuria, negligenza, imprevidenza, errori di conduzione o qualsiasi altra causa, alle persone ed alle cose appartenenti alla Provincia. I danni derivanti o conseguenti al mancato o insufficiente funzionamento degli impianti elevatori saranno a totale carico della Ditta Appaltatrice e non costituiranno cumulo con le penalità eventualmente da applicare. Gli eventuali danni

dei quali la Ditta Appaltatrice dovrà rispondere saranno stimati dalla Provincia e recuperati deducendo i relativi importi dal successivo pagamento oppure riparati a cura e spesa della Ditta Appaltatrice nel più breve tempo possibile. Dei danni cagionati a terze persone, risponde direttamente ed esclusivamente la Ditta Appaltatrice. L'appaltatore non potrà, sotto nessun pretesto, sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, tranne in quelle parti per le quali lo stato delle cose debba rimanere inalterato fino all'esecuzione dell'accertamento dei fatti. Restano a carico della Ditta Appaltatrice i danni dovuti ad inesperienza o negligenza propria o del proprio personale, o ad impropria modalità di esecuzione dei lavori. La Ditta Appaltatrice non sarà ritenuta inadempiente qualora l'inosservanza degli obblighi derivanti dal Contratto sia dovuto a causa di forza maggiore.

I danni subiti dalla Ditta Appaltatrice che essa ritenesse ascrivibili a causa di forza maggiore dovranno essere denunciati alla Provincia entro cinque giorni dalla data dell'avvenimento, mediante raccomandata, escluso ogni altro mezzo, pena la decadenza dal diritto di risarcimento.

Art. 37 - CESSIONE DELL'APPALTO E SUBAPPALTO

Il soggetto affidatario del contratto di cui al presente codice esegue in proprio le opere o i lavori, i servizi, le forniture compresi nel contratto.

Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 120, comma 1, lettera d) del D.lgs 36/2023, la cessione del contratto è nulla. È altresì nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente e dei contratti ad alta intensità di manodopera.

È ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'articolo 119 del D.Lgs 36/2023.

È consentito il subappalto, purché dichiarato in sede di presentazione dell'offerta, nei limiti di legge e previo consenso della Provincia appaltante, per l'esecuzione di Servizi specifici a ditte specializzate, rimanendo però sempre essa responsabile verso la Provincia stessa.

Il personale tecnico impiegato da altre imprese nel servizio di manutenzione dovrà comunque avere le peculiarità e le abilitazioni richieste dalla normativa vigente. Il referente tecnico deve, comunque, essere persona dipendente del Manutentore.

Le prestazioni oggetto della presente procedura possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto. Ciò in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto tenuto conto della natura e della complessità delle prestazioni e dell'esigenza di garantire l'unitarietà e la qualità del servizio.

Art. 38 – REVISIONE PREZZI

Si applicano le disposizioni dell'art. 60 del D.Lgs. 36/2023.

Qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi saranno aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzerà quanto previsto all'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice e, nello specifico l'indice relativo ai prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi.

Art. 39 - RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

La Provincia di Arezzo si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico e a tutela della propria autonomia amministrativa, di recedere in ogni momento dal presente contratto.

Si potrà procedere alla risoluzione del contratto nei seguenti casi:

- a) quando la Provincia e l'appaltatore per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso; l'appaltatore, ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
- b) recesso unilaterale da parte dell'appaltatore; la Provincia incamera la cauzione definitiva salvi il risarcimento del danno che sarà individuato e quantificato nell'eventuale differenza di prezzo conseguente al nuovo affidamento
- c) per cessione del contratto da parte dell'appaltatore; la Provincia incamera la cauzione definitiva;
- d) per frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni contrattuali da parte dell'appaltatore; la Provincia in camera la cauzione definitiva, salva l'applicazione delle previste penali e l'ulteriore diritto al risarcimento danni derivanti dal nuovo affidamento quantificati anche nell'eventuale differenza di prezzo conseguente al medesimo;
- e) qualora l'importo complessivo delle penali irrogate sia superiore al 10 per cento dell'importo contrattuale; la Provincia incamera la cauzione definitiva, salvo l'ulteriore diritto al risarcimento danni derivanti dal nuovo affidamento quantificati anche nell'eventuale differenza di prezzo conseguente al medesimo;
- f) negli altri casi previsti dal presente capitolato e dalla vigente normativa; la Provincia incamera la cauzione definitiva;
- g) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione del servizio da parte dell'appaltatore; la Provincia incamera la cauzione definitiva;
- h) inadempienza accertata alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul luogo del servizio e le assicurazioni obbligatorie del personale da parte dell'appaltatore; la Provincia incamera la cauzione definitiva.
- i) subappalto non autorizzato, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto da parte dell'appaltatore; la provincia incamera la cauzione definitiva;
- j) in caso di tre contestazioni formali all'appaltatore inerenti il sistema di gestione di qualità 9001:200; la Provincia incamera la cauzione definitiva;

k) mancata presentazione della cauzione definitiva;

In tutti i casi di risoluzione del contratto per causa dell'appaltatore, la Provincia ha la facoltà di affidare a terzi il servizio, ai sensi e nelle forme della normativa vigente. All'appaltatore inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dalla Provincia rispetto a quelle previste dal contratto risolto.

L'esecuzione in danno non esime l'appaltatore dalle responsabilità civili e penali in cui la stessa possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione. Si precisa che in tutti i casi sopra esposti ad eccezione del punto a), la cauzione definitiva sarà incamerata per intero salvi gli eventuali conguagli.

L'appaltatore in caso di inadempienza e/o ritardo nel compimento delle prestazioni contrattuali, è tenuto a sottostare ad una penale pecuniaria. La Provincia di Arezzo nonostante l'applicazione delle penali, conserva la facoltà di richiedere il risarcimento di ulteriori danni che dovessero essere arrecati anche a terzi a causa delle inadempienze dell'appaltatore.

La penale viene applicata dalla Provincia con semplice comunicazione scritta all'appaltatore; il relativo importo viene dedotto dal credito dell'appaltatore nel primo pagamento successivo all'applicazione della penale.

Se l'importo delle penali è superiore all'ammontare dei compensi ancora dovuti, la Provincia, per il recupero del credito residuo, incamera tale importo dalla cauzione definitiva e, in caso di insufficienza, di ogni altro mezzo senza bisogno di diffida o di procedimento giudiziario. Nel caso in cui l'importo complessivo delle penali dovesse superare il 10% dell'importo contrattuale, la Provincia riserva il diritto di risolvere il contratto, fatto salvo il risarcimento di maggiori danni, così come in caso di reiterati ritardi, irregolarità nell'esecuzione degli obblighi contrattuali o inadempimenti.

Art. 40 - POLIZZA ASSICURATIVA

La ditta aggiudicataria è responsabile per i danni che possono subire persone e cose appartenenti alla propria organizzazione, per fatti o attività connessi all'esecuzione del presente appalto. La ditta aggiudicataria, inoltre, risponde pienamente dei danni a persone o a cose della Provincia di Arezzo o di terzi che possano derivare dall'espletamento dei servizi appaltati, per colpa imputabile ad essa o ai suoi dipendenti, dei quali sia chiamata a rispondere la Provincia stessa, la quale ultima è completamente sollevata da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Alla ditta aggiudicataria sarà chiesto di fornire copia di polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi e verso prestatori di lavoro, prima dell'inizio del servizio.

È obbligo dell'appaltatore, prima della stipula del contratto, ai sensi dell'art. 117 comma 10 del D.lgs. 36/2023 stipulare con primaria compagnia specifica polizza assicurativa di Responsabilità Civile verso terzi (RCVT) per il presente appalto, per un importo pari ad almeno € 1.000.000,00 (euro un milione/00) per danni agli impianti, e per un massimale di almeno € 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) per responsabilità civile, ed avere efficacia per tutta la durata del Contratto. La Provincia si riserva di richiedere alla Ditta Appaltatrice copia della "polizza assicurativa" e successivamente copie autenticate delle ricevute dei premi versati alle scadenze periodiche, al fine di verificarne la validità. In ogni caso la Ditta Appaltatrice resterà l'unica responsabile per tutti i danni che non dovessero essere coperti dalla polizza o che dovessero essere coperti solo in parte. Resta inteso che l'esistenza, e quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo, è condizione essenziale e pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento il relativo possesso, il Contratto si risolverà di diritto con conseguente incameramento della cauzione definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Art. 41 – GARANZIA FIDEIUSSORIA PER LA CAUZIONE DEFINITIVA

Il deposito cauzionale definitivo potrà essere costituito mediante garanzia fidejussoria rilasciata da Società d'intermediazione finanziaria iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La Fidejussione definitiva dovrà essere presentata al momento della stipula del contratto, se così non fosse il contratto stesso non potrà essere redatto.

La Fidejussione dovrà avere validità temporale pari alla durata del contratto e dovrà, comunque, avere efficacia fino ad apposita comunicazione liberatoria da parte della Provincia di Arezzo.

La Fidejussione dovrà essere intestata a Provincia di Arezzo – P.zza della Libertà n.3 – 52100 Arezzo P.IVA 00850580515 – C.F. 80000610511 e dovrà essere presentata corredata di autentica amministrativa o notarile della firma, identità e qualifica del soggetto firmatario il titolo di garanzia.

In caso di inadempimento a tale obbligo l'Ente ha facoltà di dichiarare risolto il diritto a stipulare qualsiasi contratto.

Art. 42 – NOTE LEGALI

Requisiti di ammissione alla gara: La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-professionale:

Abilitazione come Organismo d'ispezione di tipo A ad effettuare attività di verifica ai sensi del DPR 462/01 individuati dal Ministero dello Sviluppo Economico sulla base dei criteri esposti nella Direttiva 11 marzo 2002 (G. U. n.

108 del 10 Maggio 2002), con specificato la data e il numero del decreto pubblicato sulla GAZZETTA UFFICIALE;

L'appaltatore si impegna, sotto la sua responsabilità, a mantenere la più assoluta riservatezza circa l'uso di tutti i dati, le misure e le informazioni inerenti all'attività oggetto del presente appalto. In particolare i dati acquisiti nell'ambito della gestione dell'appalto, saranno trattati con la massima riservatezza e rimangono di proprietà della Provincia di Arezzo.

Per qualsiasi controversia sarà esclusivamente competente il Foro di Arezzo. L'impresa partecipante automaticamente alla firma del contratto dichiarare implicitamente di conoscere e di impegnarsi ad osservare tutte le leggi ed i regolamenti che disciplinano lo svolgimento delle attività oggetto della presente gara, con particolare riferimento alle norme richiamate. La

committente si riserva la facoltà di visionare il libro paga e matricola, ai fini di accettare il regolare inquadramento del personale dell'Impresa.

Art. 43 – COMUNICAZIONI

Ogni comunicazione della Ditta Appaltatrice alla Provincia deve pervenire in forma scritta al competente ufficio del Servizio Edilizia, Via Spallanzani n.23, 52100 Arezzo tramite posta elettronica certificata.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione del servizio dovrà essere segnalato alla Provincia nel più breve tempo possibile. Le comunicazioni potranno essere anticipate a mezzo telefono, fax o e-mail. Eventuali osservazioni che la Ditta Appaltatrice intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere da esso presentate per iscritto alla Provincia entro cinque giorni, intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza alcuna eccezione decadendo dal diritto di avanzarne. La Provincia comunicherà alla Ditta Appaltatrice, entro i successivi cinque giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti. Alla firma del Contratto la Ditta Appaltatrice dovrà nominare un rappresentante, a cui la Provincia farà riferimento e a cui potrà indirizzare eventuali comunicazioni in merito all'appalto.

Art. 44 - AGGIUDICAZIONE E PERFEZIONAMENTO DEL CONTRATTO

La procedura di aggiudicazione si svolge attraverso la piattaforma S.T.A.R.T. Il servizio sarà aggiudicato sulla base del criterio del minor prezzo, quindi al concorrente che formulerà il maggior ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 108, c. 3, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Nel caso di parità in graduatoria tra le offerte ricevute, si procederà, quindi, con i soggetti che hanno presentato le migliori offerte. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 108 c. 10, si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Come disposto nelle regole del Mercato elettronico, l'Amministrazione procederà ad effettuare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale esclusivamente nei confronti del soggetto aggiudicatario. L'aggiudicazione telematica tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione diventerà efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti, ai sensi degli articoli 17 comma 5 del DLGS 36/2023 e s.m.i. E' facoltà della Provincia di Arezzo avviare il servizio anche in pendenza della stipula del contratto.

Art. 45 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula del contratto, nessuna esclusa od eccettuata, ivi comprese le imposte, le tasse, i diritti, le prestazioni di cauzione ed accessorie, saranno a carico del concorrente aggiudicatario. Per quanto riguarda l'imposta di bollo, il concorrente aggiudicatario dovrà dimostrare di aver assolto al pagamento della medesima.

